

Cosa è il Credito al Consumo

Per Credito al Consumo si intende la concessione di credito per l'acquisto di beni e servizi (credito finalizzato) ovvero per soddisfare esigenze di natura personale (ad esempio: prestito personale, cessione del quinto dello stipendio) concesso ad una persona fisica (consumatore). Il Credito al Consumo può assumere la forma di dilazione del pagamento del prezzo dei beni e servizi acquistati ovvero di prestito o altra analoga facilitazione finanziaria.

Il consumatore si obbliga:

- a) nel caso di dilazione di pagamento, a corrispondere il prezzo al venditore di beni o servizi alle date convenute;
- b) nel caso di concessione di un prestito, a restituire l'importo concesso (capitale erogato) e a pagare gli interessi calcolati sulla base di un parametro finanziario (tasso di interesse - TAN).

L'obbligo di restituire il capitale e di corrispondere gli interessi avviene in modo graduale nel tempo attraverso versamenti periodici (rate), il cui pagamento è di regola mensile.

Il Credito al Consumo consente di rendere le potenziali entrate future disponibili per necessità presenti. Il Credito al Consumo costituisce, nella società moderna, un pilastro fondamentale che consente la partecipazione alla vita economica; il credito innalza il benessere nazionale e soddisfa bisogni fondamentali dei consumatori, dando loro un potere d'acquisto superiore al proprio reddito. Tuttavia, il Credito al Consumo presenta anche criticità: esso, infatti, nei casi estremi può persino comportare prospetticamente ripercussioni importanti quali ad esempio la perdita di beni preziosi come la casa di proprietà.

Il denaro preso a prestito non produce di per sé ricchezza, ma costituisce un elemento potenzialmente in grado di produrla. Le persone con limitate possibilità reddituali, possono rischiare d'indebitarsi per molto tempo a causa di avidità, rivolgendosi a canali non ufficialmente certificati che applicano condizioni fuorilegge, oltre che sfruttamento di pratiche creditizie aggressive ed irresponsabili.

Negli ultimi anni si sta assistendo al fenomeno del "sovraindebitamento" che sta creando non pochi problemi anche di natura sociale.

Si possono definire "**sovraindebitati**" tutti quegli individui o famiglie che si trovano in una situazione di deficit economico in quanto il loro bilancio fa registrare uscite superiori alle entrate; due i fenomeni da analizzare:

1. "sovraindebitamento attivo" - è lo stato di emergenza economica causato da una smisurata propensione della persona/nucleo familiare al consumo. Tale attitudine è quanto mai pericolosa quando non è sostenuta da adeguate capacità reddituali, non solo presenti, ma anche future; questa pulsione è generalmente causata dal desiderio irrefrenabile di avere/mantenere un tenore di vita più alto di quanto consentito dalla propria situazione economica;
2. "sovraindebitamento passivo" - è dovuto dal sopraggiungere di difficoltà economiche, nella maggior parte dei casi riconducibili a fattori congiunturali imprevedibili e non dipendenti dalla volontà del soggetto che determinano l'insorgenza di passività impreviste (cfr. perdita del lavoro, gravi motivi familiari, ecc.).

Prestitempo al fine di combattere o ridurre al minimo il rischio per il Consumatore di indebitamento eccessivo ovvero sovraindebitamento, già da molto tempo è impegnato a fornire attraverso la sua rete vendita alla propria clientela tutto il supporto e la consulenza necessari

durante la fase precontrattuale, per giungere all'individuazione del prodotto coerente sia con la richiesta del cliente sia con il cosiddetto concetto di Credito Responsabile.

Affinché ciò avvenga sempre, sia il Finanziatore che il Cliente devono instaurare un rapporto di trasparenza e fiducia e rispettare gli impegni reciproci.

Impegni del Consumatore

- Tenere sempre sotto controllo le spese da sostenere al fine di verificare che la sottoscrizione di un nuovo finanziamento trovi capienza reddituale per far fronte al pagamento delle rate del finanziamento (pianificazione finanziaria ovvero bilancio familiare – vedi [Monitorata clicca qui](#));
- Ricordare sempre dopo la firma del contratto quali sono le conseguenze derivanti dal mancato rispetto delle scadenze nel ripagamento del debito nei confronti dell'ente erogante (conseguenze legali e/o iscrizione nelle Banche Dati dei cattivi pagatori);
- Contattare immediatamente l'istituto finanziatore qualora ci si renda conto di non poter far fronte agli impegni assunti con la necessaria regolarità.

Alcuni Impegni del Finanziatore

- Fornire sempre informazioni chiare;
- Proporre soluzioni di credito personalizzate per quel cliente, una volta acquisite le informazioni circa le sue reali capacità di rimborso;
- Negare la concessione del credito qualora le condizioni non lo permettano, ovvero assistere il consumatore nei momenti di difficoltà cercando congiuntamente nuove soluzioni.